



ROSSS S.p.A.

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia e San Piero - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Indice - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria
Conto economico complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
Note esplicative al bilancio d'esercizio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

NOTA:

La Relazione sulla Gestione di cui all'art.2428 Cod.Civ., poiché la Società redige il Bilancio Consolidato, è redatta e presentata in un unico documento avvalendosi delle disposizioni di cui all'art.40, comma 2-bis del D.lgs. n. 127/91 e ss.mm.

Organi amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Bettini	Presidente con deleghe operative
Silvano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Sandro Bettini	Consigliere con deleghe operative
Anna Sodi	Consigliere indipendente
Piccini Manuela Maria	Consigliere indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 13 Maggio 2019 per un periodo di tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

COLLEGIO SINDACALE

Luca Calamai	Presidente
Simona Sguanci	Sindaco effettivo
Roberto Natali	Sindaco effettivo
Giuseppe Firrincieli	Sindaco supplente
Giulia Massari	Sindaco supplente

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 13 Maggio 2019 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.a.

L'assemblea del 9 maggio 2016 ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi al 31 dicembre del novennio 2016-2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	4.1	2.825.120	3.416.536
Attività per diritto d'uso	4.2	4.721.864	5.202.054
Attività immateriali a vita definita	4.3	45.563	132.710
Partecipazioni	4.4	112.040	112.040
Altre attività non correnti	4.5	7.864	7.864
Imposte differite attive	4.6	913.089	886.009
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		8.625.540	9.757.213
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	4.7	5.417.744	3.344.406
Lavori in corso su ordinazioni	4.8	3.248.423	3.248.423
Crediti commerciali	4.9	8.665.258	10.031.858
- di cui verso parti correlate	6.1	158.757	153.314
Crediti tributari	4.10	110.687	146.477
Altre attività correnti	4.11	1.086.684	809.834
Attività Finanziarie Correnti	4.11b	1.205.455	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	4.975.932	5.909.657
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.710.183	23.490.655
TOTALE ATTIVITA'		33.335.723	33.247.868
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		911.053	601.169
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		189.686	317.713
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.13	2.257.739	2.075.882
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.14	8.900.429	9.870.830
Passività Finanziarie per leasing non correnti	4.15	4.375.269	4.822.906
Passività per benefici a dipendenti	4.16	331.557	343.603
Fondi rischi e oneri	4.17	280.507	265.507
Altre passività non correnti	4.18	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.887.762	15.302.846
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	4.19	8.446.738	6.771.990
- di cui verso parti correlate	6.1	10.757	10.303
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	4.20	3.307.095	2.153.086
Passività Finanziarie per leasing correnti	4.21	447.636	438.780
Debiti tributari	4.22	40.146	43.710
Altre passività correnti	4.23	4.948.607	6.461.574
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		17.190.222	15.869.140
TOTALE PASSIVITA'		31.077.984	31.171.986

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		33.335.723	33.247.868
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(Importi in Euro)	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.891.400	23.976.803
- di cui verso parti correlate	6.1	(180.200)	(198.452)
Altri ricavi		140.930	349.528
RICAVI	5.1	29.032.330	24.326.331
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.2	(15.681.657)	(10.215.511)
- di cui verso parti correlate	6.1	(248.735)	(23.819)
Costi per servizi	5.3	(6.973.686)	(7.358.357)
- di cui verso parti correlate	6.1	(22.632)	(23.686)
Costo del personale	5.4	(4.189.266)	(4.117.708)
- di cui verso parti correlate	6.1	(0)	(0)
Altri costi operativi	5.5	(141.880)	(302.593)
- di cui verso parti correlate	6.1	(0)	(0)
Ammortamenti	5.6	(1.603.487)	(1.653.119)
- di cui verso parti correlate	6.1	(480.190)	(480.190)
Accantonamenti e perdite di valore	5.7	(64.521)	(68.025)
COSTI DELLA PRODUZIONE		(28.654.498)	(23.715.313)
RISULTATO OPERATIVO		377.832	611.018
Oneri finanziari	5.8	(198.789)	(239.827)
- di cui verso parti correlate	6.1	(102.974)	(110.208)
Proventi finanziari	5.9	27.024	5.385
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE		206.067	376.576
Imposte sul reddito	5.10	(16.381)	(58.863)
UTILE /(PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		189.686	317.713
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(Perdita) da Cash Flow Hedge			0
Imposte sul reddito			0
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio al netto delle imposte			0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio</i>			
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti		(9.676)	11.465
Imposte sul reddito		1.847	(2.752)
		(7.829)	8.713
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio al netto delle imposte		181.857	326.426

**UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO AL NETTO
DELLE IMPOSTE**
RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)	2021	2020
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio	189.687	317.713
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile/(perdita) netto dell'esercizio al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative</i>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	1.603.487	1.653.119
Accantonamenti e perdite di valore	64.521	68.025
Variazione non monetaria di patrimonio netto	(7.829)	8.713
Incremento passività per benefici ai dipendenti	207.778	199.735
Variazione delle imposte anticipate e differite	(27.080)	17.905
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	1.070.103	(1.112.798)
Rimanenze	(2.073.338)	(105.321)
Lavori in corso	0	5.520.907
Debiti commerciali	1.674.748	(963.809)
Erogazione benefici ai dipendenti	(219.824)	(226.735)
Utilizzo fondi rischi ed oneri	0	(110.000)
Altre attività e passività correnti – nette	(1.762.591)	(2.623.137)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	719.662	2.644.317
Investimenti in attività materiali	(152.648)	(466.343)
Cessione di attività materiale	5.000	0
Investimenti in attività immateriali a vita definita	(45.110)	(46.470)
Attività finanziarie correnti	(1.205.455)	0
Variazione netta nelle altre attività non correnti	0	0
Flussi di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(1.398.213)	(512.813)
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	1.000.000	5.900.000
Rimborso rate finanziamenti a medio-lungo termine	(1.255.233)	(1.332.876)
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	59	(3.355.442)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(255.174)	1.211.682
Flusso di cassa complessivo D = (A+B+C)	(933.725)	3.343.186
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio (E)	5.909.657	2.566.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio F = (D+E)	4.975.932	5.909.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio.		
Informazioni supplementari		
Imposte pagate	83.915	11.228
Interessi pagati	193.648	134.970

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedge e TFR IAS 19	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	1.157.000	0	211.154	(92.070)	883.715	(410.343)	1.749.456
Destinazione utile dell'esercizio					(410.343)	410.343	0
Utile/(perdita) netto dell'esercizio						317.713	317.713
Altri utili / (perdite) complessivi				8.713			8.713
<i>Totale utile / (perdita) complessivo</i>				<i>8.713</i>		<i>317.713</i>	<i>326.426</i>
Saldo al 31 dicembre 2020	1.157.000	0	211.154	(83.357)	473.372	317.713	2.075.882
Saldo al 1 gennaio 2021	1.157.000	0	211.154	(83.357)	473.372	317.713	2.075.882
Destinazione utile dell'esercizio			15.886		301.827	(317.713)	0
Utile/(perdita) netto dell'esercizio						189.686	189.686
Altri utili / (perdite) complessivi				(7.829)			(7.829)
<i>Totale risultato / (perdita) complessivo</i>				<i>(7.829)</i>		<i>189.686</i>	<i>181.857</i>
Saldo al 31 dicembre 2021	1.157.000	0	227.040	(91.186)	775.199	189.686	2.257.739

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia e San Piero (Firenze).

L'attività principale è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche e impianti per la gestione di spazi commerciali e industriali e la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dagli amministratori di Rosss S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2022 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

2. CONTINUITA' AZIENDALE

L'esercizio 2021 chiude con un patrimonio netto di euro 2.275.739, inclusivo di un utile di esercizio di Euro 189.686.

E' un buon risultato, in linea con le previsioni del budget predisposto dal management ed approvato dall'Organo amministrativo a febbraio 2021, raggiunto e conseguito pur nella difficile e complessa congiuntura economica venutasi a determinare dal 2020 in avanti con il diffondersi della pandemia Covid 19. Emergenza economica a cui, repentinamente e con effetti di particolare significatività, fin dai primi mesi dell'esercizio 2021, si sono aggiunti fattori e complicazioni derivate da pesante speculazione con destabilizzazione dei mercati per l'approvvigionamento delle principali materie prime necessarie per la produzione; complicazioni consistite in (i) blocchi parziali nelle forniture da parte dei produttori e rivenditori di acciaio, legname e altre componenti del ciclo produttivo (con conseguenti difficoltà a poter rispettare gli ordini di fornitura acquisiti che, però, la Società non ha avuto grazie ai consolidati rapporti con i fornitori e alle politiche di acquisto attuate in precedenza), nonché (ii) in una continua e crescente turbolenza dei prezzi con registrazione di aumenti fino al 130% in più rispetto a quelli praticati alla fine del 2020. Oltre a tale speculazione sui prezzi delle materie prime, poi, come noto, è sopraggiunto anche lo spiccato aumento dei costi per approvvigionamento energetico; anche questo molto influente sulla gestione caratteristica.

La Società ha fronteggiato tale inattesa congiuntura negativa con attento e continuo monitoraggio di tutte le voci e centri di costo e coerente revisione dei listini nel corso dell'esercizio, prestando, nel contempo, adeguata cura e attenzione alla salvaguardia dei rapporti con la clientela e dell'apprezzamento del proprio nome e qualità di prodotti conseguito nel tempo sui mercati di sbocco. Un mix di scelte e decisioni che, insieme a politiche di negoziazione con i fornitori intensificate per assicurarsi, di periodo in periodo, consegne di materie prime per un buon arco temporale a un valido prezzo così da poter evadere gli ordini della clientela alle condizioni dei listini con l'obiettivo di salvaguardare quanto più possibile le marginalità, il management aziendale ha portato avanti con l'opportuna attenzione tal che gli obiettivi di budget risultano raggiunti.

Il risultato finale, sostanzialmente, è riconducibile:

- alla qualificata gamma dei prodotti di vendita tradizionali e innovativi caratteristici della gestione aziendale, e alla tipologia dei ricavi conseguiti per segmento di attività (pur registrando diminuzione, nell'esercizio 2021, per effetto di ordinarie dinamiche della gestione, di quelli correlati al settore caseario in cui storicamente la Società ha un qualificato inserimento, e di quelli per forniture di c.d. impianti speciali), nonché
- alle scrupolose politiche di controllo della gestione e di contenimento dei relativi costi in atto da più esercizi, particolarmente intensificate nel difficile e abnorme momento di congiuntura economica mondiale venutosi a determinare.

Complessivamente, i ricavi sono accresciuti di oltre euro 4,7 mln essendo passati da 24,3 mln dell'esercizio 2020 a 29 mln nell'esercizio 2021.

Per i motivi e le cause sopra richiamate, anche i costi della produzione sono aumentati; in specie quelli per materie prime e per ammontare complessivamente superiore all'accrescimento dei ricavi. Tuttavia, grazie alle attenzioni sulla gestione riferite in precedenza, il risultato operativo conseguito alla chiusura dell'esercizio è rimasto buono, valido e positivo ancorché diminuito di circa 233 migliaia di euro rispetto alla chiusura del precedente esercizio (euro 611.018 nel 2020, contro euro 377.832 del 2021).

Il modello di business è stato adeguatamente riesaminato e adattato per dare opportune risposte al diffondersi della crisi e per fronteggiare le incertezze a breve e medio termine sorte con le inattese emergenze emerse negli anni 2020 e 2021. L'esito di tale impegno è stato la convalida anche nel 2021 di un risultato finale positivo di utile d'esercizio, con proiezione e previsione di conferma di indicatori di una buona e valida tenuta del business anche per i prossimi esercizi.

Portando avanti e proseguendo nelle continuative attività di verifica e di controllo della gestione aziendale, gli Amministratori, nella riunione dell'Organo amministrativo tenuta il 22 marzo 2022 hanno quindi proceduto (i) ad esaminare e approvare il budget di previsione dell'esercizio 2022 e (ii) ad esaminare business plan operativo del quadriennio 2022 – 2025 redatto ed impostato con conferma di obiettivi realistici in termini di fatturato, stabilità e moderata crescita di diffusione di un mix adeguato tra le varie linee di prodotto, in specie quelli tradizionali, e previsione di continuità del trend positivo degli ultimi periodi.

In parallelo, il piano finanziario pluriennale 2022 - 2023 risulta coerente con le previsioni economiche, confermando così che la diffusione di un mix adeguato di fatturato tra le varie linee di prodotti determina ragionevole e ponderata previsione di risultati positivi in termini di marginalità per ciascuna macro linea di prodotto negli esercizi interessati dal suddetto business plan operativo pluriennale.

Le scelte strategiche alla base delle assunzioni di tale business plan riguardano interventi già decisi ed intrapresi negli ultimi esercizi sui processi e sui costi della gestione, nonché sull'organizzazione aziendale nelle varie aree tecniche, produttive e commerciali, rivista ed assiduamente monitorata anche per fronteggiare tempestivamente le incertezze conseguenti alle emergenze della congiuntura di questi anni. Emergenze che, nell'ultimo mese, sono aggravate dall'improvviso scoppio della guerra in Ucraina (evento che, però, come riferito di seguito al paragrafo n. 6/7b, per il fatto che negli ultimi periodi non erano sussistiti rapporti con clienti di quello Stato, non ha causato alla Società specifici immediati effetti negativi derivanti da possibili disdette di ordini o da blocco di pagamento forniture da parte di clienti di quell'area).

Gli Amministratori, dunque, pur consci dell'aleatorietà connessa (i) alla realizzazione di eventi futuri, (ii) alle caratteristiche dei mercati di riferimento e (iii) alle incertezze conseguenti alle emergenze della congiuntura di questi anni, all'utilizzo delle misure di sostegno dell'economia disposte dalle autorità governative e della loro eventuale interruzione che potrebbero avere effetti sulla capacità di

realizzare in parte gli obiettivi di piano, ritengono che, in virtù delle strategie e delle azioni previste nel business plan, non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità della Società di continuare nella propria gestione operativa e, pertanto, hanno regolarmente redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

3. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, rappresenta il bilancio separato della capogruppo Rosss S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi all'anno precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento.

Per le informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota "Rapporti commerciali con altri parti correlate".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

Principi contabili significativi

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2021, così come di seguito descritto.

L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Nuovi principi contabili applicati

Variazioni di principi contabili internazionali

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS 16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021. Il 31 marzo 2021, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato il secondo emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021". Detto emendamento introduce un ulteriore espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19 e che vanno oltre il 30 giugno 2021. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing. L'espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing. Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification.

La società Non ha adottato tale espediente pratico.

Riforma del Interest rate benchmark – Fase 2 - Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16

La modifica prevede espedienti e deroghe temporanee per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. La modifica prevede i seguenti espedienti pratici: • i cambiamenti contrattuali, che sono conseguenza diretta della riforma, possono essere trattati come cambiamenti nel tasso di interesse dovuto a variazioni nel tasso di interesse di mercato; • le variazioni richieste dalla riforma dell'IBOR sulla documentazione e sulla designazione delle coperture possono essere predisposte senza interrompere le relazioni di copertura; • sono previste deroghe temporanee al rispetto del requisito di identificabilità separata, quando un tasso di interesse privo di rischio è designato a copertura di una componente di rischio. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio risultavano già emanati ma non ancora in vigore.

L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti.

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;

- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use.

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract.

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La Società applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento

non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e la Società rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the “10 per cent” test for derecognition of financial liabilities Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2.

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili della Società.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte della Società l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che hanno effetto sui valori dei costi e ricavi e delle attività e passività del bilancio nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime, che sono state basate sulla migliore valutazione attualmente disponibile. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nello stesso periodo di variazione.

Le stime sono utilizzate per rilevare, in particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, il fondo svalutazione per rischi su crediti, il fondo svalutazione rimanenze, i benefici ai dipendenti, le imposte sul reddito e gli accantonamenti per rischi ed oneri. Rinviamo ai paragrafi di

commento delle singole voci di bilancio per una definizione dei criteri adottati e i parametri cui la società fa riferimento per la valutazione delle stime.

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono di seguito presentate:

CATEGORIA	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianto fotovoltaico	9%
Impianti e macchinari specifici	8,33 - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate nelle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (nel caso di RossS, la

Società nel suo complesso). Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Eventuali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

Beni in leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto (equity method) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette

identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ▶ *Livello 1* - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ *Livello 2*– Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ *Livello 3*– tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione aziendale determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla distribuzione.

Per la valutazione di attività significative, sono eventualmente coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente sulla base della valutazione della Direzione aziendale e dell'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. La Direzione decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, il management ha verificato che il valore contabile delle attività finanziarie e passività finanziarie iscritte approssima il loro *fair value*.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali della Società hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività

immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	Aliquota
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni

La Società possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate. Esse sono valutate al costo e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore almeno su base annuale e, comunque, ogni qual volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Attività Finanziarie Correnti

Le attività finanziarie correnti sono iscritte al valore equo alla chiusura dell'esercizio.

La voce rappresenta il valore di investimenti correnti di una parte della liquidità aziendale in fondi opportunamente individuati e scelti dagli amministratori, caratterizzati da profilo di conservazione del capitale e basso rischio, decisi ed effettuati nel periodo al fine di un apporto di ottimizzazione nella gestione finanziaria.

Alla chiusura del 31/12/2020 la voce non risultava.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi pensione e altri benefici relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Strumenti finanziari - IFRS 9

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. La Società adotta il nuovo principio dal 1° gennaio 2018 e non ha riesposto l'informativa comparativa.

La Società non ha avuto impatti sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari della Società.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene che generalmente coincidono, secondo le normali condizioni di vendita, con il momento della spedizione prodotti e/o consegna di impianti.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati a conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

La Società opera inoltre su commessa per la costruzione di impianti speciali, i cui ricavi sono contabilizzati secondo quanto disposto dallo IFRS15.

Ricavi derivanti da contratti con i clienti – IFRS 15

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte della Società, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti; specificando inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

La Società, prima dell'introduzione dell'IFRS 15 rilevava i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si è ritenuto di non dover modificare tale metodo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio.

Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata.

Seppur fosse consentita l'applicazione anticipata la Società applica il nuovo standard dal 1° gennaio 2018 scegliendo, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettica modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale.

Dunque non sono stati modificati i dati comparativi.

Non vi sono stati effetti per la Società.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che avviene al momento dell'approvazione della distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse, riportate a nuovo dalla Società nei passati esercizi, la cui recuperabilità è in coerenza con un piano correlato alle previsioni di risultato del business plan operativo del periodo 2022-2025.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si ritiene che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

4.1 Attività materiali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	17.795.065	3.386.003	2.048.871	0	23.229.939
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(14.829.826)	(3.193.128)	(1.790.449)	0	(19.813.403)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	2.965.239	192.875	258.422	0	3.416.536
Costo storico al 31 dicembre 2021	18.054.346	3.463.276	2.089.441	0	23.607.063
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(15.627.070)	(3.292.205)	(1.862.668)	0	(20.781.943)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	2.427.276	171.071	226.773	0	2.825.120

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e Macchinari	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2020	3.462.320	433.135	3.895.455
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.170.650)	(341.735)	(2.512.385)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	1.291.670	91.400	1.383.070
Costo Storico al 31 dicembre 2021	3.462.320	433.135	3.895.455
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(2.503.766)	(391.497)	(2.895.263)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	958.554	41.638	1.000.192

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	2.965.239	192.875	258.422	0	3.416.536
Acquisti	259.280	77.273	63.071	0	399.624
Ammortamenti	(797.243)	(99.077)	(94.720)	0	(991.040)
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Svalutazione per riduzione di valore	0	0	0	0	0
Dismissioni – costo storico	0	0	(22.500)	0	(22.500)
Dismissioni – fondo ammortamento	0	0	22.500	0	22.500
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	2.427.276	171.071	226.773	0	2.825.120

Gli incrementi riguardano investimenti per rinnovamento di attrezzature, impianti, macchinari, stampi, arredi e un'autovettura.

I decrementi riguardano la dismissione di attrezzature obsolete e completamente ammortizzate, nonché di un automezzo anch'esso completamente ammortizzato.

Di cui beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	1.291.670	91.400	1.383.070
Rettifiche	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Vendite	0	0	0
Ammortamenti	(333.116)	(49.762)	(382.878)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	958.554	41.638	1.000.192

Attività materiali in corso non sussistono

4.2 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle Attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Attività per Diritto D'uso	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2020	5.762.276	0	5.762.276
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(560.222)	0	(560.222)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	5.202.054	0	5.202.054
Costo Storico al 31 dicembre 2021	5.762.276	0	5.762.276
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(1.040.412)	0	(1.040.412)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	4.721.864	0	4.721.864

Si espone, di seguito, la movimentazione delle attività per diritto d'uso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Attività per diritto d'uso	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	5.202.054	0	5.202.054
Iscrizioni	0	0	0
Ammortamenti	(480.190)	0	(480.190)
Riclassifiche	0	0	0
Svalutazione per riduzione di valore	0	0	0
Dismissioni – costo storico	0	0	0
Dismissioni – fondo ammortamento	0	0	0
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	4.721.864	0	4.721.864

Il valore riguarda l'iscrizione del contratto con diritto d'uso di beni di terzi (affitto degli immobili sede-stabilimenti industriali in Scarperia e San Piero – località Pianvallico) sottoscritto con decorrenza dal 01 novembre 2019, durata di n. 6 anni rinnovabile per ulteriori n. 6 anni *ex lege* n. 392/78

4.3 Attività immateriali a vita definita

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Immobilizzaz. In Corso e Acconti	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2020	727.725	3.820	42.265	0	773.810
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(599.515)	(3.820)	(37.765)	0	(641.100)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	128.210	0	4.500	0	132.710
Costo Storico al 31 dicembre 2021	772.835	3.820	42.265	0	818.920
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(727.272)	(3.820)	(42.265)	0	(773.357)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	45.563	0	0	0	45.563

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	128.210	0	4.500	0	132.710
Acquisti	45.110	0	0	0	45.110
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(127.757)	0	(4.500)	0	(132.257)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	45.563	0	0	0	45.563

Gli incrementi dell'esercizio 2021 si riferiscono all'acquisto di software.

4.4 Partecipazioni

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(Importi in Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Incaricotech S.r.l.	111.420	0	0	111.420
Totale Partecipazioni in imprese controllate	111.420	0	0	111.420

Il 22 settembre 2009 la Società acquistò il 51% del capitale sociale della società a responsabilità limitata Incaricotech Consulting che, successivamente, in data 1 ottobre 2009 modificò la propria denominazione sociale in Incaricotech S.r.l.: società attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni, con sede in Campogalliano (MO).

Il prezzo di acquisto ammontava a complessivi Euro 80.000, pagati contestualmente alla stipula dell'atto.

Sempre in data 1 ottobre 2009, Rosss S.p.A. sottoscrisse un aumento di capitale sociale per Euro 20.400.

Successivamente, il 7 aprile 2011 Rosss S.p.A. sottoscrisse e versò un ulteriore aumento di capitale per Euro 11.020 conseguente a delibera di riduzione del capitale sociale della società controllata a seguito di sue perdite di esercizio con contemporanea ricostituzione del capitale sociale nel nuovo ammontare di Euro 40.000.

Il valore della partecipazione, analogamente alle chiusure dei bilanci dei precedenti esercizi, è dato dal costo complessivo sostenuto.

Alla chiusura di bilancio del 31/12/2021, visti gli esiti degli impairment test effettuati alle chiusure dei bilanci dei precedenti esercizi fino al 31/12/2018, il trend di crescita della Società controllata nei successivi esercizi e l'andamento della sua gestione nel 2021, fanno sì che il raggiungimento degli obiettivi di budget sia stato completamente centrato e che quindi gli Amministratori, dai calcoli effettuati, non hanno rilevato svalutazioni.

Di seguito, si fornisce la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(Importi in Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31 dicembre 2021
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	0	620
Totale Partecipazioni in altre imprese	620	0	0	0	620

La voce di Euro 620, confermata al 31 dicembre 2021, si riferisce ad altra partecipazione in impresa non soggetta a controllo né a collegamento, connessa comunque all'attività gestionale della Società ed è iscritta al costo di acquisto.

4.5 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi cauzionali	7.864	7.864
Totale Altre attività non correnti	7.864	7.864

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi riferiti a contratti per servizi e contratti di affitto stipulati dalla società.

4.6 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Imposte differite attive	913.089	886.009
Imposte differite passive	0	0
Imposte differite attive, nette	913.089	886.009

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Compensi amministratori	1.769	1.916	(147)
Fondo svalutazione rimanenze	22.669	22.669	0
Fondo svalutazione crediti	182.656	182.656	0
Debito per fideiussione bancaria decennale (2022-2031) a garanzia di fornitura di grande impianto in Belgio	36.000	0	36.000
Fondo indennità clientela	42.362	42.362	0
Riserva Actuarial (Gains)/Losses	21.800	19.345	2.455
Perdite fiscali	605.835	605.835	0
Detrazioni per lavori di riqualificazione energetica	0	20.487	(20.487)
Altre differenze temporanee	(2)	(9.261)	9.259
Totale Imposte differite attive	913.089	886.009	27.080
Effetto locazioni finanziarie	0	0	0
Altre differenze temporanee	0	0	0
Totale Imposte differite passive	0	0	0
Imposte differite attive, nette	913.089	886.009	27.080

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alle differenze temporanee dovute a compensi di amministratori non liquidati entro la chiusura dell'esercizio, al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo rischi per controversie d'impresa, al fondo accantonamento indennità di clientela e a perdite fiscali pregresse recuperabili a termine di legge.

Gli amministratori, avvalorati da piani aziendali di crescita dei valori della produzione e di sviluppo, hanno confermato l'iscrizione di imposte anticipate nella convinzione di risultati di imponibili fiscali nel medio periodo, supportata da tax planning correlato al business piano operativo del periodo 2022-2025.

Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2021 non ne risultano.

4.7 Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.207.796	1.537.301
Semilavorati	122.316	3.362
Prodotti finiti	3.087.632	1.803.743
Totale Rimanenze	5.417.744	3.344.406

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 registrano un aumento di Euro 2.073.338 rispetto al 31 dicembre 2020, da attribuire alle normali dinamiche della gestione e all'aumento dei costi delle materie prime subito in significativa entità nella seconda parte dell'anno 2021.

Di seguito si riporta il valore delle rimanenze, con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	5.512.197	3.438.859
Fondo svalutazione	(94.453)	(94.453)
Totale Rimanenze	5.417.744	3.344.406

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo ad inizio esercizio	94.453	94.453
Accantonamento	0	0
Utilizzi	0	0
Saldo a fine esercizio	94.453	94.453

Le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti che, dall'analisi di lenta movimentazione risultano di difficile utilizzo nel processo produttivo, sono svalutati mediante un apposito fondo svalutazione; alla chiusura dell'esercizio, non è stato ritenuto necessario incrementare l'ammontare già iscritto in precedenza.

4.8 Lavori in corso su ordinazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Lavori in corso su ordinazioni	3.248.423	3.248.423
Totale Lavori in corso su ordinazioni	3.248.423	3.248.423

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione si riferisce al segmento di ricavi per realizzazione di impianti speciali, in funzione del rispettivo stato di avanzamento.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 Dicembre 2021 risulta attivo soltanto un cantiere in Belgio riguardante la realizzazione e fornitura di un grande impianto, completato e chiuso a marzo 2022.

4.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	9.570.796	10.894.333
Fondo svalutazione crediti	(862.154)	(819.091)
Attualizzazione crediti a medio termine	(43.384)	(43.384)
Totale crediti commerciali	8.665.258	10.031.858

I crediti verso clienti alla chiusura dell'esercizio 2021 hanno registrato una diminuzione di euro 1.366.600 rispetto al 31 dicembre 2020, attribuibile alle normali dinamiche della gestione.

I crediti commerciali al 31.12.2021 verso la società controllata Incaricotech S.r.l. ammontano ad Euro 87.680.

A fronte dei crediti in sofferenza di dubbia recuperabilità, al 31 dicembre 2021, risulta stanziato uno specifico fondo svalutazione di Euro 862.154 (contro Euro 819.091 alla precedente chiusura 31 dicembre 2020), ritenuto congruo rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità ed ai contenziosi noti alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo ad inizio esercizio	819.091	847.248
Accantonamento	49.521	58.025
Utilizzi	(6.458)	(86.182)
Saldo a fine esercizio	862.154	819.091

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2021 è dovuto ad estinzione di crediti non recuperabili, stornati a perdita nel periodo.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	6.904.769	7.596.889
Scaduti da 0-60 giorni	472.064	1.505.852
Scaduti da 60 - 90 giorni	160.499	121.484
Scaduti da 90- 120 giorni	69.005	7.603
Scaduti da 120 -360 giorni	494.799	35.895
Scaduti da 360 giorni	1.469.660	1.626.610

<i>Totale Crediti verso clienti</i>	9.570.796	10.894.333
Fondo svalutazione crediti	(862.154)	(819.091)
Attualizzazione Crediti a medio termine	(43.384)	(43.384)
Totale Crediti commerciali	8.665.258	10.031.858

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che la Società utilizza lo scadenziario quale strumento gestionale per monitorare con cadenza bisettimanale le eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni da intraprendere.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

4.10 Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso Erario per ritenute subite	324	200
Erario c/crediti d'Imposta	19.359	48.707
Credito verso Erario per IRAP	51.646	51.945
Credito verso Erario per IRES	39.358	45.625
Totale Crediti tributari	110.687	146.477

La variazione dei crediti tributari al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile soprattutto all'iscrizione di un credito correlato a spese di ricerca e sviluppo dell'esercizio 2020 rilevato dopo la chiusura del relativo bilancio (ancora non utilizzato alla chiusura dell'esercizio) e, a versamento di acconto di Irap corrente.

4.11 Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ratei e risconti attivi	53.494	38.924
Altri crediti	3.342	2.114
Credito Interessi Legge Sabatini	20.221	34.445
Credito D'Imposta l.160/2019	69.625	38.976
Credito verso Erario per Imposta Sostitutiva T.f.r.	26.158	22.275
Anticipi per conto INPS/INAIL	6.854	6.514
Credito Bando Inail Isi	0	97.999
Credito verso Enti privati o della P.A.	44.257	44.257
Credito Per Accise Energia Elettrica	20.948	
Erario c/Iva a Credito	381.026	0
Anticipi a fornitori	460.759	524.330

Totale Altre attività correnti	1.086.684	809.834
---------------------------------------	------------------	----------------

La voce ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 è costituita da risconti attivi (Euro 38.924 al 31 dicembre 2020) riferiti, principalmente, a costi sostenuti per premi di assicurazione, abbonamenti e corrispettivi di contratti di manutenzione, di competenza dell'esercizio successivo.

Il credito verso INPS/INAIL riguarda anticipazioni di somme in relazione a rapporti di lavoro dipendente.

Il credito verso Enti privati o della P.A. riguarda contributi in conto esercizio relativi a finanziamenti per progetti di lavoro.

Il credito per accise di Energia Elettrica si riferisce a rimborsi da pervenire di anni precedenti riguardanti il consumo di energia elettrica.

Il credito per interessi Legge Sabatini si riferisce a n. 2 domande di finanziamento aperte durante l'esercizio 2016, e ad un'altra aperta durante l'anno 2017 della durata di 5 anni, per i quali è previsto il rimborso di interessi al 2,75% sul relativo ammontare.

Il credito per anticipi a fornitori riguarda vari acconti versati nell'esercizio a fornitori di beni o di prestazioni di servizi.

4.11b Attività Finanziarie Correnti

La voce rappresenta il valore di investimenti correnti di una parte della liquidità aziendale in fondi comuni di investimento opportunamente individuati e scelti dagli amministratori, oltre che in una gestione del patrimonio caratterizzati da profilo di conservazione del capitale e basso rischio, che sono stati decisi ed effettuati nel 2021 al fine di un apporto di ottimizzazione nella gestione finanziaria.

Complessivamente, alla chiusura dell'esercizio, si tratta di investimenti correnti per un controvalore iniziale di euro 1.200.000,00.

Il valore contabile iscritto nel bilancio coincide con il valore equo delle somme investite al 31 dicembre 2021.

Alla chiusura del 31/12/2020 la voce non risultava.

I controvalori positivi o negativi di tali investimenti rilevati con riferimento al loro valore equo al 31/12/2021 sono iscritti nel conto economico fra i proventi o gli oneri della gestione finanziaria; alla chiusura dell'esercizio il risultato netto è positivo di euro 836.

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari	4.972.579	5.908.792
Denaro e valori in cassa	3.353	865
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.975.932	5.909.657

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

La diminuzione, pari ad euro 933.725, è da attribuirsi alle normali dinamiche della gestione e agli anzidetti investimenti correnti di parte della liquidità aziendale decisi nel 2021.

4.13 Patrimonio netto

Di seguito si fornisce la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	227.040	211.154
Utili Portati a Nuovo	301.827	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
Riserva IAS/IFRS FTA	473.372	473.372
Riserva Cash flow hedge	0	0
Riserva TFR IAS 19	(91.186)	(83.357)
Utile netto	189.686	317.713
Totale Patrimonio netto	2.257.739	2.075.882

Le riserve distribuibili al 31 dicembre 2021 sono riserve di utili e non sono soggette ad ulteriore tassazione.

Il capitale sociale, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da n. 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

Le riserve del patrimonio netto sono così riclassificate secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 esercizi precedenti.

Riserva	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite nei 3 esercizi precedenti	Dividendi nei 3 esercizi precedenti
Capitale	1.157.000	B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	A, B, C	0		
Riserva legale	227.040	B	227.040		
Utili Portati a Nuovo	301.827	A, B, C	301.827	634.697	
Altre Riserve:					
- Riserva Cash Flow Hedge	0	B	0		
- Riserva TFR IAS 19	(91.186)	B	0		
- Riserva FTA	473.372	B	473.372	254.135	
Totale	2.068.053		1.002.239		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci (quanto ad Euro 0, solo al raggiungimento del minimo legale previsto per la Riserva legale).

4.14 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e delle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Chirografari					
Finanziamento erogato da Banca Monte Paschi di Siena nel mese di Dicembre 2015 con scadenza nel mese di Dicembre del 2020, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 765.000. (**)	95.625	95.625	191.250	191.250	A
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel mese di Febbraio 2016 con scadenza nel mese di Dicembre del 2020, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 543.000. (**)	135.750	135.750	135.750	135.750	B
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel mese di Marzo 2017 con scadenza nel mese di Marzo del 2024, rimborsabile in rate Mensili (1 anno di preammortamento). Ammontare iniziale Euro 1.250.000. (**)	863.484	206.350	863.484	209.081	C
Finanziamento erogato da CR Firenze nel mese di Ottobre 2018 con scadenza nel mese di Ottobre del 2023, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 3.000.000. (**)	2.250.000	600.000	2.250.000	600.000	E
Finanziamento erogato da Banco BPM nel mese di Aprile 2019 con scadenza nel mese di Giugno del 2024, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 550.000. (**)	496.774	108.397	496.774	53.613	F
Finanziamento erogato da banco Fiorentino nel mese di Dicembre 2019 con scadenza nel mese di Dicembre del 2022, rimborsabile in rate Mensili. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	501.733	501.733	1.000.000	498.003	H
Finanziamento erogato da Banca Intesa nel mese di Maggio 2020 con scadenza nel mese di Giugno del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 3.000.000	3.000.000	437.500	3.000.000	0	I
Finanziamento erogato da Banca BPM nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Settembre del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	1.000.000	61.221	1.000.000	0	L
Finanziamento erogato da Unicredit Banca nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Dicembre del 2026, rimborsabile in rate Semestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	0	M
Finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi nel mese di Settembre 2020 con scadenza nel mese di Settembre del 2026, rimborsabile in rate Trimestrali. Ammontare iniziale Euro 900.000	854.749	181.549	900.000	45.251	N
Finanziamento erogato da Banca Intesa nel mese di Novembre 2021 con scadenza nel mese di Maggio del 2026 rimborsabile in rate mensili. Ammontare iniziale Euro 1.000.000	944.641	610.682	0	0	O
Leasing					

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FK035GY, con scadenza nel mese di Giugno 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	5.347	5.347	
Leasing stipulato con Porsche financial Services Italia riferito ad una Porsche mod. Panamera Targata FG009TP, con scadenza nel mese di Luglio 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 25.040,98+Iva.	0	0	35.520	35.520	
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito ad una Pressa Benelli Usata, con scadenza nel mese di Settembre 2022, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 3.150,00+Iva. (**)	98.979	39.675	98.979	39.675	
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito a Linea di Alimentazione Compatta Tecnocoil, con scadenza nel mese di Novembre 2022, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.800,00+Iva. (**)	87.247	33.058	87.247	33.058	
Leasing stipulato con Ubi Leasing S.p.a. riferito a Macchina gasparini, con scadenza nel mese di Gennaio 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.450,00+Iva. (**)	74.800	26.622	74.800	26.622	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FM565JV, con scadenza nel mese di Dicembre 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	8.563	8.563	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe B Targata FM577JV, con scadenza nel mese di Dicembre 2021, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.345,23+Iva.	0	0	8.563	8.563	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un Muletto Elettrico, con scadenza nel mese di Gennaio 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 415,00+Iva. (**)	16.134	8.954	16.134	8.973	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un Muletto Elettrico, con scadenza nel mese di Gennaio 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 435,00+Iva. (**)	16.912	9.386	16.912	9.406	
Leasing stipulato con Società Grenke riferito a nuovo gestionale Sap Business One, fase 1, con scadenza nel mese di Aprile 2023, pagabile in 20 rate trimestrali, quota di riscatto Euro 2.995,86+Iva.	25.463	17.974	43.437	17.974	
Leasing stipulato con Società Grenke riferito a nuovo gestionale Sap Business One, fase 2, con scadenza nel mese di Settembre 2023, pagabile in 20 rate trimestrali, quota di riscatto Euro 7.725,35+Iva. (**)	82.802	39.824	128.011	39.824	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario CRM, con scadenza nel mese di Novembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.550,00+Iva. (**)	87.919	23.067	87.919	23.157	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario LVD, con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.759,40+Iva. (**)	119.608	31.510	119.608	31.627	
Leasing stipulato con Mercedes-Benz financial Services riferito ad una Mercedes Classe A Targata FS276MS, con scadenza nel mese di Dicembre 2022, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.140,72+Iva.	8.280	8.280	14.441	6.161	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	di cui quota corrente	31 dicembre 2020	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario Euroimpianti per impianto di verniciatura con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.850,00+Iva. (**)	125.774	33.130	125.774	33.254	
Leasing stipulato con MPS leasing & factoring riferito ad un macchinario Starmatik + macchinari Ga. De. con scadenza nel mese di Dicembre 2023, pagabile in 60 rate mensili, quota di riscatto Euro 4.475,00+Iva. (**)	304.042	80.000	304.041	81.053	
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	12.196.102	(3.295.674)	12.012.554	(2.141.724)	
Meno quota corrente	(3.295.674)		(2.141.724)		
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	8.900.429		9.870.830		

Nota ():** I finanziamenti ed i leasing contraddistinti da questa Nota hanno beneficiato della sospensione dal pagamento delle rate durante gli esercizi 2020 e 2021 disposte con il D.L. n. 18/2020 c.d. Cura Italia, e con altri provvedimenti correlati e seguenti emanati nell'esercizio per fronteggiare l'emergenza economica derivata dalla pandemia da Covid-19

Di seguito si riporta un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società:

A Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mesi + spread 0.70%.

B Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mesi + spread 1.10%.

C Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.95%.

E Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1.85%.

F Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1.45%.

H Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.25%.

I Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 1.65%.

L Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mese + spread 1.10%.

M Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 6 mese + spread 1.15%.

N Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 1 mese + spread 0.481%.

O Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è fisso 0,50% annuo.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. "covenants") connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi, fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria.

I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2021 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

31-dic-21			
(Importi in Euro)	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	3.049.895	356.866	3.406.751
Dal 13° al 24° mese	2.627.138	329.303	2.956.441
Dal 25° al 36° mese	2.357.145	241.211	2.598.356
Dal 37° al 48° mese	2.215.796	125.967	2.341.763
Dal 49° al 60° mese	892.781	0	892.781
Oltre 60 mesi	0	0	0
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	11.142.755	1.053.347	12.196.102

Le scadenze sopra riportate tengono conto della sospensione e rinvio dei pagamenti delle quote correnti 2021 consentite e disposte dal D.L. n. 18/2020 e successivi provvedimenti normativi emanati dopo l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 al fine di sostenere la liquidità delle imprese.

4.15 Passività Finanziarie per leasing non correnti

La voce rappresenta la passività per i canoni a medio-lungo termine del contratto con diritto d'uso di beni di terzi (locazione degli immobili sede-stabilimenti industriali in Scarperia e San Piero, località Pianvallico) iscritto fra le "Attività per diritto d'uso" in applicazione del principio contabile IFRS 16.

	31.12.2021	Di cui quota corrente	31.12.2020	Di cui quota corrente	
Contratto di locazione stabilimenti industriali-sede con durata di n. 6 anni dal 01 Novembre 2019 rinnovabile ex lege per ulteriori n. 6 anni scadenza Novembre 2031	4.822.905	447.636	5.261.686	438.780	
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	4.822.905	447.636	5.261.686	438.780	
Meno quota corrente	(447.636)		(438.780)		
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	4.375.269		4.822.906		

31-dic-21			
(Importi in Euro)	Passività Finanziarie per leasing correnti		Totale
Entro 12 mesi	447.636		447.636
Dal 13° al 24° mese	456.672		456.672
Dal 25° al 36° mese	465.676		465.676
Dal 37° al 48° mese	475.289		475.289
Dal 49° al 60° mese	484.882		484.882
Oltre 60 mesi	2.492.750		2.492.750
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	4.822.905		4.822.905

4.16 Passività per benefici a dipendenti

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
TFR ad inizio esercizio	343.603	370.603
Onere finanziario	374	(13.449)
Benefici erogati	(22.646)	(15.534)
Perdita / (Utile) attuariale	10.226	1.983
TFR a fine esercizio	331.557	343.603
Saldo TFR non corrente	331.557	343.603

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296) anticipò al 01 Gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed ha integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l’art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 01 Gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall’OIC, dall’ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- continuare a rilevare l’obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che la Società valuta l’obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l’utilizzo di tecniche attuariali e determina l’ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;

- b) rilevare l'obbligazione per le quote in maturazione nell'esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;
- tasso di attualizzazione: -0,02 per il 2020 e 0,44% per il 2021;
- tasso di incremento TFR: 2,813% per il 2021 e 2,10% per il 2020;
- tasso di inflazione: 1,75% per il 2021 e 0,80% per il 2020.

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating AA (indice iBoxxCorporates A 7 - 10), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2021 e con il principio contabile di riferimento.

L'analisi di sensitività sul fair value non è riportata in quanto non rilevante. Gli Amministratori ritengono che qualsiasi ragionevole variazione delle ipotesi chiave non possa comportare una variazione significativa del valore della passività derivante dalla valutazione attuariale.

4.17 Fondi rischi ed oneri

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altri fondi	0	0
Fondo indennità di clientela	280.507	265.507
Totale Fondi rischi ed oneri	280.507	265.507

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Importi in Euro)	Fondo indennità di clientela	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	265.507	0	265.507
Utilizzi	0	0	0
Accantonamento del periodo	15.000	0	15.000
Saldo al 31 dicembre 2021	280.507	0	280.507

Il Fondo indennità di clientela è iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Società, in considerazione del disposto dell'art.1751 C.C. e relativa giurisprudenza.

Nell'esercizio 2021 è stato incrementato per euro 15.000.

L'ammontare complessivo del fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

4.18 Altre Passività

La voce risulta zero al 31 dicembre 2021, così come al 31 Dicembre 2020.

4.19 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; l'aumento registrato nel 2021 (pari ad Euro 1.674.748) è attribuibile alle ordinarie dinamiche della gestione e, sostanzialmente, all'aumento dei prezzi di fornitura delle materie prime che ha significativamente caratterizzato l'esercizio 2021.

Di seguito si fornisce la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	8.037.544	6.348.607
Scaduti da 0-60 giorni	20.053	237.500
Scaduti da 60 – 90 giorni	337	450
Scaduti da 90- 120 giorni	2	2.285
Scaduti da 120 – 180 giorni	3.630	7.890
Scaduti da 180 - 360 giorni	115.139	21.755
Scaduti da 360 giorni	270.033	153.503
Totale Debiti commerciali	8.446.738	6.771.990

I debiti commerciali scaduti da oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte, in attesa di definizione.

I debiti commerciali al 31.12.2021 verso la società controllata Incaricotech srl ammontano ad Euro 8.878.

I bilanci al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali.

La Società non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

4.20 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Aperture di credito in conto corrente	11.421	11.362
Debito per cash flow hedge e per contratti a termine in valuta	0	0
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.295.674	2.141.724
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.307.095	2.153.086

La voce “Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine” si riferisce alla quota con scadenza inferiore ai 12 mesi di detta tipologia di finanziamenti; per l’analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 4.14 Finanziamenti a medio-lungo termine.

4.21 Passività Finanziarie per leasing correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passività Finanziarie per canoni di locazione correnti	447.636	438.780
Totale Passività per canoni di locazione correnti	447.636	438.780

La voce “Quota corrente delle passività finanziarie per leasing” si riferisce alle quote di affitto dei locali in uso per l’esercizio dell’attività industriale, da corrispondere entro l’anno. In proposito si rimanda anche alla Nota 4.15 Passività finanziarie per leasing non correnti.

4.22 Debiti tributari

La voce, pari ad Euro 40.146, rappresenta il debito verso l’Erario per Irap corrente dell’esercizio compensabile con il credito derivante dagli acconti versati nel periodo, iscritti nell’attivo fra i crediti tributari (Nota 4.10).

Alla chiusura del precedente esercizio 2020, il saldo era di euro 43.710.

4.23 Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso il personale	552.997	588.863
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	168.060	159.959
Debito verso Erario per Iva	0	49.564
Acconti da clienti	3.755.656	5.190.483
Debiti verso istituti di previdenza	375.962	340.679
Debiti verso altri	28.254	31.470
Ratei e risconti passivi	67.678	100.556
Totale Altre passività correnti	4.948.607	6.461.574

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus, alle ferie e ROL maturati e non goduti alla data di chiusura del bilancio.

Gli Acconti da clienti riguardano anticipazioni ricevute per forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o in corso di effettuazione.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi correnti da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono alle ritenute da versare relativamente alle retribuzioni dei dipendenti, alle provvigioni e compensi a collaboratori corrisposti entro la chiusura dell'esercizio.

Il debito verso Erario per Iva (euro zero alla chiusura dell'esercizio 2021) si riferisce all'importo da versare per la liquidazione d'imposta del mese di dicembre. E' rappresentato per confronto con il dato risultante alla chiusura del precedente esercizio 2020.

I Debiti verso altri riguardano, principalmente, conguagli assicurativi e compensi agli amministratori non corrisposti entro la chiusura dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi riguardano soprattutto quote di interessi su finanziamenti di cui alla legge Sabatini e quote di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui alle leggi n. 160/2019 e n. 178/2020, di competenza di futuri esercizi.

5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

5.1 Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.891.400	29.497.710
Ricavi da commesse di impianti speciali	0	(5.520.907)
Altri ricavi	140.930	349.528
Totale Ricavi	29.032.330	24.326.331

I ricavi passano da Euro 24.326.331 (esercizio 2020) ad Euro 29.032.230 (esercizio 2021), con un aumento di Euro 4.705.999, pari al 19,35%, dovuto anche ad aumento dei listini conseguenti alle significative variazioni dei prezzi di fornitura delle principali materie prime utilizzate nelle attività di gestione caratteristica.

Gli altri ricavi, prevalentemente, sono formati da plusvalenze ordinarie, da sopravvenienze attive, da contributi interessi legge Sabatini, contributi in conto impianti per il credito d'imposta su investimenti in beni strumentali di cui alla legge n. 178/2020, ricavi da scambio energia elettrica, rimborsi e altri ricavi residuali a vario titolo.

5.2 Costi per materie prime e materiali di consumo

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Materie prime	13.156.318	7.284.975
Materiali finiti	3.842.459	2.761.947

Accessori, imballaggi ed altri	756.218	273.909
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(2.073.338)	(105.320)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	15.681.657	10.215.511

L'aumento in valore assoluto di questa voce di costo risulta dovuta a maggior costi per acquisto di materie prime e di materiali finiti, rispetto all'esercizio precedente, conseguenti alla repentina difficoltà di approvvigionamento e speculazione manifestatasi in particolare nella seconda metà dell'esercizio.

5.3 Costi per servizi

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Costi di produzione	2.889.340	3.697.352
Trasporti	349.057	398.419
Affitti, noleggi e leasing	39.038	46.875
Costi per forniture energetiche	456.897	370.210
Provvigioni	1.478.742	1.143.399
Studi e ricerche	1.651	5.954
Spese commerciali	112.799	49.245
Spese generali	73.536	129.919
Consulenze	486.277	284.269
Compensi amministratori	314.280	306.500
Costo Fidejussione Sappi lanaken	150.000	0
Altre	622.069	926.217
Totale costi per servizi	6.973.686	7.358.357

I costi per servizi passano da Euro 7.358.357 nel 2020 ad Euro 6.973.686 nel 2021, con un decremento di Euro 384.671, pari a -5,23%.

Evidenza di un trend al ribasso che continua grazie alle azioni di efficientamento intraprese negli ultimi esercizi e per effetto delle attenzioni alle spese da parte del management (le voci di costo risultano quasi tutte in diminuzione; eccettuato i costi energetici per i noti motivi di aumento di gas e elettricità, i costi commerciali per provvigioni correlate a maggiori volumi di vendite, e consulenze di ambito tecnico, informatico e di marketing).

I costi di servizi per la produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

5.4 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	2.921.925	2.850.320
Lavoro Interinale	24.726	24.605

Oneri sociali e previdenziali	1.042.217	1.045.748
Accantonamento TFR	200.398	197.035
Totale Costo del personale	4.189.266	4.117.708

L'aumento del costo del personale per complessivi Euro 71.558 rispetto all'esercizio 2020 è dovuto alle normali dinamiche della gestione.

Di seguito si riporta, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 e al 2020:

Dipendenti	2021	2020
Impiegati	31	32
Dirigenti	2	2
Operai	62	65
Totale	95	99

Il numero di dipendenti, rispetto al 2020, è complessivamente diminuito di n. 4 unità.

5.5 Altri costi operativi

La voce, che passa da 302.593 nel 2020 ad Euro 141.880 nel 2021), include gli oneri diversi di gestione riferibili a spese generali, perdite su crediti non imputate agli specifici fondi rischio crediti e sopravvenienze passive.

5.6 Ammortamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Ammortamento delle attività materiali	1.471.230	1.525.524
Ammortamento delle attività immateriali	132.257	127.595
Totale Ammortamenti	1.603.487	1.653.119

5.7 Accantonamenti e perdite di valore

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Accantonamento indennità di clientela	15.000	10.000
Accantonamento per rischi e controversie su cause in corso	0	0
Accantonamenti per svalutazione e perdite su crediti	49.521	58.025
Totale Accantonamenti e perdite di valore	64.521	68.025

La voce passa da Euro 68.025 nel 2020 ad Euro 64.521 nel 2021, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 3.504 correlata a stime di congruità, da parte degli Amministratori, degli importi iscritti nei singoli fondi a copertura degli specifici rischi.

Gli accantonamenti per svalutazione e perdite su crediti sono iscritti a titolo di ulteriore quota di fondo svalutazione, così come gli Amministratori hanno ritenuto congruo al fine di adeguarlo al complessivo ammontare dei crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento per indennità di clientela riguarda ulteriore quota di competenza dell'esercizio, che è stato ritenuto adeguato iscrivere a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Società.

Come già riferito nella nota di commento al punto 4.17 Fondi rischi ed oneri, alla chiusura del 31/12/2021, gli Amministratori non hanno stimato e ritenuto necessario iscrivere nuovi accantonamenti a presidio del rischio di probabili o possibili oneri e spese future.

5.8 Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Interessi passivi bancari	0	10.892
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	68.372	88.126
Perdite su cambi	5.142	5.877
Interessi Passivi per diritti d'uso	119.103	110.208
Altri oneri finanziari	6.172	24.724
Totale Oneri finanziari	198.789	239.827

Gli altri oneri finanziari riguardano interessi passivi su debiti finanziari per leasing, sconti passivi riconosciuti alla clientela e interessi passivi diversi.

5.9 Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Interessi attivi da banche	2.910	720
Utili su Cambi	8.886	0
Altri proventi finanziari	15.228	4.665
Totale Proventi finanziari	27.024	5.385

5.10 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(Importi in Euro)	2021	2020
Imposte correnti	41.614	43.710
Imposte differite	(25.233)	15.153
Totale Imposte sul reddito	16.381	58.863

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES e IRAP applicabili a Rosss rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	2021	2020
Risultato prima delle imposte	206.067	376.576
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	24%	24%
Onere fiscale teorico	49.456	90.378
IRES	1.468	1.900
Differenze Temporanee	(25.233)	15.153
IRAP	40.146	41.810
Totale Imposte a Conto Economico	16.381	58.863
Aliquota fiscale effettiva	7,95%	15,63%

Le aliquote di legge applicabili a Rosss S.p.A. sono: Ires 24,0% e Irap 3,90%.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, avvenute tutte a valori di mercato e dettagliate di seguito, sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione riferite nella relazione sulla gestione. Nell'esercizio 2021, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto di Rosss, salvo quanto infra diversamente specificato.

Immobiliare Santa Rita S.r.l.

Società partecipata per l'intero capitale sociale dagli amministratori Signori Bettini Stefano, Bettini Silvano e Bettini Sandro con la quale la società intrattiene rapporti di locazione integrati da un accordo avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel primo contratto di locazione che fu stipulato a novembre 2007 (sottoscritto ex novo il 1/11/2019 a seguito del decorso e scadenza del secondo sessennio, con revisioni nelle condizioni economiche: v.*infra*), ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2025(*)	541.755(*)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(*)	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato(*)	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2025(*)	A titolo gratuito
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale(**)	Viale Kennedy n. 99/101B	Appartamenti per uffici/archivi e locale laboratorio	31 dicembre 2022	21.328(**)

(*) Si tratta di unico contratto di locazione commerciale avente ad oggetto n. 3 unità immobiliari a destinazione d'uso industriale produttivo ed uffici, e del contratto di comodato delle connesse aree per parcheggio e carico/scarico materiali sottoscritto inizialmente in data 31 ottobre 2007, scaduto il 31/10/2019 per decorso del secondo sessennio, sottoscritto ex novo con rinegoziazione delle condizioni economiche in data 31 ottobre 2019, durata fino al 31 ottobre 2025 rinnovabile ex lege per ulteriore periodo di 6 anni fino al 31 Ottobre 2031 secondo le disposizioni della legge n. 392/78.

Il canone di locazione annuo è di Euro 540.000, oltre adeguamento ISTAT secondo legge per gli anni successivi. Il tutto oltre Iva. Nell'esercizio 2021 il canone complessivo aggiornato Istat a partire dal 01/11/2021 è risultato di euro 541.755.

Contemporaneamente, sempre in data 31 ottobre 2019, è stato sottoscritto anche un contratto di comodato gratuito, per durata concomitante con l'anzidetto contratto di locazione, di spazi ed aree connesse ai suddetti immobili industriali, necessari per parcheggio ed operazioni di carico/scarico dei materiali.

(**) Il contratto ha ad oggetto n.2 edifici suddivisi in tre appartamenti su due piani, oltre a locali già destinati a laboratorio, box auto e cantine, ubicati nel comune di Scarperia e San Piero in Viale Kennedy, 99-101/b, in adiacenza allo stabilimento industriale e uffici-sede di Viale Kennedy, 97, assunti in locazione a partire dal 01 Gennaio 2017 in considerazione della loro funzionalità per la gestione dell'attività della Società.

Il canone di locazione annuo iniziale era di complessivi Euro 20.400, adeguato in base alle variazioni ISTAT a partire dal secondo anno.

Rapporti commerciali con altre parti correlate

Rosss ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con:

- Incaricotech S.r.l. società controllata da Rosss S.p.A.

- Ing. Ferretti S.r.l. a Socio Unico, controllata da Immobiliare Santa Rita S.r.l.
- Fattoria Cortev ecchia Azienda Agricola di Sandro Bettini

Segnaliamo che, ai fini del principio IAS 24, par. 17, i soli dirigenti con responsabilità strategiche sono gli Amministratori. Per un dettaglio dei compensi percepiti dagli Amministratori nel corso dell'esercizio 2021, si rinvia alla nota 6.3.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

Rapporti di natura patrimoniale (crediti e debiti)

(Importi in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti		
Ing. Ferretti S.r.l.	71.077	0
Incaricotech S.r.l.	87.680	153.314
Totali	158.757	153.314
Debiti		
Fattoria Cortev ecchia	1.879	0
Incaricotech S.r.l.	8.878	10.303
Totali	10.757	10.303

Rapporti di natura economica (costi e ricavi)

(Importi in Euro)	2021	2020
Ricavi		
Ing. Ferretti S.r.l.	78.616	9.591
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	0	0
Incaricotech S.r.l.	101.584	188.861
Totali	180.200	198.452
Costi		
Incaricotech S.r.l.	227.982	23.819
Ing. Ferretti S.r.l.	0	0
Fattoria Cortev ecchia	1.879	
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	624.670	614.084
Totali	854.531	637.903

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	2.825.120		3.416.536	
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>8%</i>		<i>10%</i>	

Totale attività non correnti	8.625.540		9.757.213	
Crediti commerciali	8.665.258	158.757	10.031.858	153.314
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>26%</i>	<i>0%</i>	<i>30%</i>	<i>0%</i>
Totale attività correnti	24.710.183	158.757	23.490.655	153.314
TOTALE ATTIVITA'	33.335.723	158.757	33.247.868	153.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.257.739		2.075.882	
Totale passività non correnti	13.887.762		15.302.846	
Debiti commerciali	8.446.738	10.757	6.771.990	10.303
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>25%</i>	<i>0%</i>	<i>20%</i>	<i>0%</i>
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.754.731		2.591.866	
<i>Incidenza sul totale attivo</i>	<i>11%</i>		<i>8%</i>	
Totale passività correnti	17.190.222	10.757	15.869.140	10.303
TOTALE PASSIVITA'	31.077.984	10.757	31.171.986	10.303
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	33.335.723	10.757	33.247.868	10.303

(Importi in Euro)	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	28.891.400	180.200	23.976.803	198.452
<i>Incidenza sul totale ricavi</i>	<i>99%</i>	<i>1%</i>	<i>99%</i>	<i>1%</i>
Ricavi	29.032.330	180.200	24.326.331	198.452
Costi per materie prime e materiale di consumo	15.681.657	(248.735)	10.215.511	(23.819)
Costi per servizi	6.973.686	(22.632)	7.358.357	(23.686)
<i>Incidenza sul totale ricavi</i>	<i>(24%)</i>	<i>(0%)</i>	<i>(30%)</i>	<i>(0%)</i>
Altri Costi Operativi	141.880	0	302.523	0
Ammortamenti	1.603.487	(480.190)	1.653.119	(480.190)
Interessi passivi su Diritto d'uso	102.974	(102.974)	110.208	(110.208)
Risultato operativo	377.832	(854.531)	611.018	(637.903)

6.2 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Cassa	3	1
B. Depositi bancari	4.973	5.909
C. Attività Finanziarie Correnti	1.205	0
C. Liquidità (A+B)	6.181	5.910
D. Totale Attività finanziarie (C)	6.181	5.910
E. Banche linee di credito e c/c passivi a Breve termine	(11)	(11)
F. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(3.744)	(2.581)
G. Derivati a breve termine	0	0
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	(3.755)	(2.592)
I. Finanziamenti a medio-lungo termine	(13.276)	(14.694)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)	(13.276)	(14.694)
M. Totale passività finanziarie (H + L)	(17.031)	(17.286)
Totale Indebitamento finanziario netto (M+D)	(10.850)	(11.376)

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 526 migliaia in correlazione con le dinamiche della gestione.

6.3 *Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti*

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi da parte di ROSS S.p.A. (in Euro)	Compensi da parte delle società controllate (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Bettini Stefano	Presidente Consiglio di Amministrazione	2021	Approv. Bil. 2021	100.000		Auto Aziendale		
Bettini Silvano	Consigliere Delegato	2021	Approv. Bil. 2021	100.000		Auto Aziendale		
Bettini Sandro	Consigliere Delegato	2021	Approv. Bil. 2021	100.000		Auto Aziendale		
Piccini Manuela Maria	Consigliere Indipendente	2021	Approv. Bil. 2021	7.280				
Sodi Anna	Consigliere Indipendente	2021	Approv. Bil. 2021	6.000				
Fauri Andrea	Dirigente	2021		87.545		Auto Aziendale		
Berti Fabio	Dirigente preposto alle scritture contabili	2021		71.625				
Calamai Luca	Presidente Collegio Sindacale	2021	Approv. Bil. 2021	9.828				Euro 1.500,00 membro ODV 231/01
Sguanci Simona	Sindaco Effettivo	2021	Approv. Bil. 2021	5.564				
Natali Roberto	Sindaco Effettivo	2021	Approv. Bil. 2021	5.460				

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 13 Maggio 2019 per un periodo di tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 13 Maggio 2019 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Luca Calamai	Presidente del Collegio Sindacale
Simona Sguanci	Sindaco effettivo
Roberto Natali	Sindaco effettivo
Giuseppe Firrincieli	Sindaco supplente
Giulia Massari	Sindaco supplente

6.4 *Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob*

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2021 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Società. Gli importi sono espressi in euro (esclusa IVA):

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale del bilancio di esercizio della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Rosss Spa	16.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	BDO Italia S.p.a.	Rosss Spa	3.500
Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo , incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e verifica del procedimento di consolidamento esercizio della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Rosss Spa	5.000
Giudizio di conformità degli schemi di bilancio del Consolidato e di alcune selezionate informazioni incluse nella relazione finanziaria annuale	BDO Italia S.p.a.	Rosss S.p.a.	3.000
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Rosss S.p.a.	BDO Italia S.p.a.	Rosss Spa	7.000
Totale			34.500

6.5 *Gestione dei rischi finanziari*

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte della Società si rimanda al capitolo 7 (Informazioni sui principali rischi) della relazione sulla gestione.

Rischio di liquidità

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati in Euro):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	89.216	267.650	696.481	0	1.053.347
Passività finanziarie per finanziamenti	762.496	2.287.399	8.092.860	0	11.142.755
Passività finanziarie per leasing non correnti	111.909	335.727	1.882.519	2.492.750	4.822.905
Altre Passività correnti	1.694.653	3.253.954	0	0	4.948.607
Debiti Commerciali	7.639.443	657.295	150.000	0	8.446.738
Totale	10.297.717	6.802.025	10.821.860	2.492.750	30.414.352

Gestione del capitale

La Società ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti correnti e non correnti	17.019	17.275
Altre passività finanziarie correnti	11	11
Debiti commerciali	8.447	6.772
Altre passività correnti	4.948	6.462
Attività Finanziarie Correnti	(1.205)	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.976)	(5.910)
Debito netto	24.244	24.610
Patrimonio netto	2.258	2.076
Patrimonio netto e Debito netto	26.502	26.686
Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto	0,91	0,92

Analisi di sensitività sui tassi di interesse

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base (importi in Euro migliaia):

Aumento / (decremento) in punti base	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
50	(85)	(85)	(86)	(86)

6.6 Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011

Ai sensi del documento Esma n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/ IFRS, si segnala che nell'esercizio 2021 non risulta alcuna informativa da fornire.

6.7 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e richiamo di attenzione del 18 marzo 2022

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e del richiamo di attenzione del 18 marzo 2022, si riferisce che nelle Note esplicative e nelle Relazioni sulla gestione di questo bilancio e di quello precedente chiuso al 31/12/2020 è data esauriente informativa in merito (i) all'incidenza dell'evento eccezionale del diffondersi della pandemia Covid-19 e (ii), recentemente, dell'inatteso esplodere della guerra in Ucraina con le conseguenti ricadute sullo scenario economico nazionale e mondiale, nonché dei possibili riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società (v. anche specifici paragrafi *infra*).

6.7a Informativa su effetti della diffusione del Coronavirus

Richiamando quanto già riferito anche nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione del bilancio del precedente esercizio 2020, si conferma che, non ostante il perdurare della pandemia con le conseguenti limitazioni e impedimenti nello svolgimento delle attività personali, sociali, di relazione ecc., la Società non ha registrato particolari effetti negativi. Nell'esercizio 2020 si registrò una flessione dei ricavi ma le marginalità risultarono decisamente migliori; nell'esercizio 2021 i ricavi hanno ripreso e sono aumentati superando anche il livello raggiunto nel 2019. Le marginalità sono risultate minori rispetto all'esercizio 2020, ma per fattori di speculazione, di mancanza di prodotto disponibile sui mercati di approvvigionamento, e notevoli turbolenze sul prezzo di acquisto delle principali materie prime.

Di seguito, in sintesi, le incidenze avute dalla Società e le azioni intraprese per fronteggiare la situazione ed il mutato contesto economico venutosi a determinare con l'eccezionale evento della pandemia Covid-19.

A. Incidenze

Non si sono rubricate particolari incidenze negative.

Come già detto, nel 2020 la Società ha registrato flessione di ricavi (in specie per la linea di prodotto Impianti speciali) ma, contemporaneamente, ha registrato miglioramenti delle marginalità.

In parallelo, grazie ai consolidati rapporti di fornitura e all'apprezzata diffusione sui mercati, ha continuato ad avere buon flusso di ordinativi di acquisto, proseguito e rafforzato nell'esercizio 2021 con il risultato di essere tornati e aver superato i livelli dell'esercizio 2019, atti ad aver fatto raggiungere gli obiettivi di budget 2021 e del business plan operativo 2021 - 2024 adeguatamente rivisti ed elaborati dal management aziendale nel periodo di crisi, tenendo conto della particolare situazione di emergenza.

B. Azioni intraprese

Sostanzialmente:

- Sanificazione e messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con diverso lay out, introduzione di barriere di protezione, dotazione di Dpi e quant'altro, in ottemperanza alle varie prescrizioni di legge nazionali e regionali;
- Ricorso, per quanto necessario periodo per periodo nel corso dell'esercizio 2020, alla Cassa Integrazione e ammortizzatori sociali
- Sospensione e differimento del pagamento rate correnti di finanziamenti a medio-lungo termine
- Richiesta ed accesso agli speciali finanziamenti a medio termine per sostegno della liquidità, assistiti da garanzia di Stato
- Riesame delle politiche commerciali, studi per sviluppo di innovative modalità marketing digitale, revisione dei listini.

6.7b *Informativa sull'impatto della guerra in Ucraina*

Allo stato attuale, la Società non ha da segnalare specifici particolari effetti sulla propria gestione caratteristica correlati all'improvviso esplodere della guerra in Ucraina, eccettuato quelli generali che riguardano tutta la comunità mondiale.

Al momento, non risultano aperti ordinativi né di acquisto né di fornitura verso quel mercato (che, tuttavia, rientra fra quelli di interesse della Società dove, nei passati esercizi, sono stati sviluppate importanti relazioni di clientela nonché realizzate interessanti forniture di prodotti); pertanto, non risulta alcuna disdetta di contratti.

Anche sotto l'aspetto finanziario non risultano specifici effetti negativi con esposizione di clienti di quell'area nei confronti della Società, in quanto risultano residui crediti verso clienti per saldi di forniture non ancora incassati limitatamente a circa euro 10-15.000. Si tratta, pertanto, di un'esposizione decisamente non significativa.

Pur tuttavia, l'evento ha e può avere effetti imprevedibili e indeterminabili come conseguenza della destabilizzazione geo-politica delle relazioni fra Stati sovrani e le varie aree dei mercati di sbocco.

6.8 *Informativa ai sensi della legge n.124/2017 (comma 125 e seguenti)*

In ottemperanza alle prescrizioni della legge n.124/2017 (comma 125 e seguenti nella versione emendata dall'art. 35 della legge n. 58/2019 cd. Decreto Crescita), si espone che, nell'esercizio 2021, la Società non ha ricevuto, da Enti della P.A e/o soggetti collegati, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per ammontare superiore all'importo minimo previsto nella citata disposizione di legge.

Si informa che, diversamente, sono stati ricevuti aiuti di Stato ancorché di non particolare significatività, anche in correlazione e conseguenti alle disposizioni di legge straordinarie emanate nell'anno 2021 per aiutare le imprese a fronteggiare la crisi economica e di liquidità venutasi a creare con la diffusione della pandemia Covid-19, così come risultanti e pubblicati nel Registro Nazionale Aiuti (Rna) al quale si fa rinvio.

6.9 *Informativa su crediti d'imposta relativi a costi di R&S (legge n. 190/2014)*

In ottemperanza alle prescrizioni della legge n. 190/2014, successive modifiche e degli inerenti documenti di prassi, si riferisce che, nell'esercizio 2021 (successivamente alla predisposizione ed all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ma prima del termine di legge per l'invio

della dichiarazione dei redditi all' Agenzia delle Entrate), la Società ha registrato (fra gli altri ricavi, commentati poco sopra) una sopravvenienza attiva non imponibile ai fini dell' Ires di Euro 29.038 derivante da credito d' imposta su costi per attività di Ricerca e Sviluppo sostenuti nell' esercizio 2020, appropriatamente rilevato e certificato da struttura professionale esperta in materia.

Credito utilizzabile in compensazione, ratealmente, con il versamento di altri tributi e contributi dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi 2021 relativa al periodo d' imposta 2020 (adempimento regolarmente effettuato a novembre 2021).

L' informativa del beneficio di tale credito d' imposta di euro 29.038 viene data anche ai sensi della legge n.124/2017.

6.10 Impegni e passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2021.

A tale data, risultano le seguenti garanzie bancarie rilasciate a clienti a fronte di forniture già realizzate o da realizzare:

- a) a favore di Mondì Steti – Repubblica Ceca per garanzia finale del magazzino autoportante realizzato in loco, di Euro 41.750,00 con scadenza 8 febbraio 2026.
- b) a favore di Ilip S.p.a. per garanzia finale contrattuale dell' impianto autoportante realizzato a Valsamoggia (BO) per l' ammontare di euro 780.370,00 con scadenza 28 Febbraio 2022.

Alla data di chiusura del bilancio (31/12/2021) risulta chiusa e definita la negoziazione con Unicredit spa per il rilascio di una fideiussione decennale 01/02/2022- 31/01/2032 di euro 1.000.000 a favore del cliente Sappi Laneken in Belgio a garanzia del magazzino autoportante realizzato in loco; cantiere definitivamente chiuso e impianto definitivamente consegnato ad ogni effetto a marzo 2022, previo rilascio di detta fideiussione avvenuto nel mese di febbraio 2022.

Costo della fideiussione (warranty guarantee) già registrato nel Conto economico dell' esercizio 2021 essendo già stato definito e certo: euro 150.000, da corrispondere in quote annuali di euro 15.000 ciascuna a partire dall' anno 2022.

6.11 Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, si segnala:

- a) da un lato, il perdurare delle turbolenze e della abnorme, esagerata speculazione sui prezzi e per l' approvvigionamento delle materie prime (acciaio, legname ed altri importanti componenti dei nostri prodotti caratteristici) oltre a quelli per l' energia (gas e energia elettrica) necessaria per i processi di produzione emersa improvvisamente nella primavera del 2021 anche con fermo nelle consegne deciso da taluni operatori economici del settore, man mano accentuatasi nel corso dell' esercizio fino a livelli di notevole preoccupazione nel secondo semestre. Turbolenze che, però, la Società ritiene di tenere sotto adeguato controllo grazie alle politiche adottate in precedenza che non hanno mai fatto mancare le materie prime per i nostri cicli produttivi, e grazie ai consolidati rapporti di fornitura con i principali rivenditori che ci hanno consentito di contrattualizzare a prezzi validi e definiti (pur nel contesto degli scriteriati aumenti manifestatisi) gli opportuni approvvigionamenti per le necessità della gestione fino a giugno-luglio 2022. Analogamente, anche sul fronte degli approvvigionamenti energetici, con prezzi e costi già definiti fino a ottobre 2022 e previsione di nuove contrattazioni a tale epoca;
- b) da altro lato, una buona e regolare prosecuzione ed andamento delle attività di gestione caratteristica pur nel mutato contesto operativo determinatosi prima con l' insorgere

dell'emergenza sanitaria e, poi, con l'inatteso emergere dell'anzidetta speculazione e turbolenza nei prezzi delle materie prime e, nell'ultimo mese, dallo scoppio della guerra in Ucraina. Di ciò si ha conferma attraverso una già significativa acquisizione di ordinativi di fornitura di prodotti delle varie linee di business tradizionali, ancorché a listino prezzi adeguato agli aumenti subiti negli scorsi mesi e quindi in linea con le marginalità attese, in linea con le previsioni del budget 2022

Per il resto, si segnala:

- c) prosecuzione di ogni opportuna iniziativa o azione di rafforzamento di scelte di revisione ed ammodernamento di impianti e macchinari, con la dismissione di vecchie linee, velocizzazione ed obiettivi di ottimizzazione dei processi, esternalizzazione di alcune attività e servizi necessari per la produzione, con l'intento finale e complessivo di migliorare le marginalità delle singole aree di prodotti;
- d) prosecuzione nel conferimento di incarichi, sviluppo di studi ed iniziative mirate al riesame delle politiche commerciali di vendita e di diffusione del brand, rese necessarie a seguito del mutato contesto delle possibilità di spostamento, relazioni e contatto con clienti e/o altri partners derivato dalla diffusione della pandemia, con sviluppo di strategie di comunicazione, di progetti di marketing digitale quale ulteriore supporto per raggiungere gli obiettivi del brand, di crescita per la visibilità e le vendite;
- e) in parallelo, continuativa attenzione ai listini delle varie linee di prodotto, accompagnata – ove opportuno - da scelte di semplificazione e sfoltimento.

6.12 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone che l'utile di esercizio 2021 di Euro 189.686 venga così destinato:

- quanto a euro 4.360 al Fondo di riserva legale fino a raggiungere l'ammontare di un quinto del capitale sociale;
- quanto alla differenza di euro 185.326, alla riserva di Utili portati a nuovo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Bettini

Reg. Imp. Firenze 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97- 50038 Scarperia e San Piero - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2021.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 30 marzo 2022

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Bettini

Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Rag. Fabio Berti